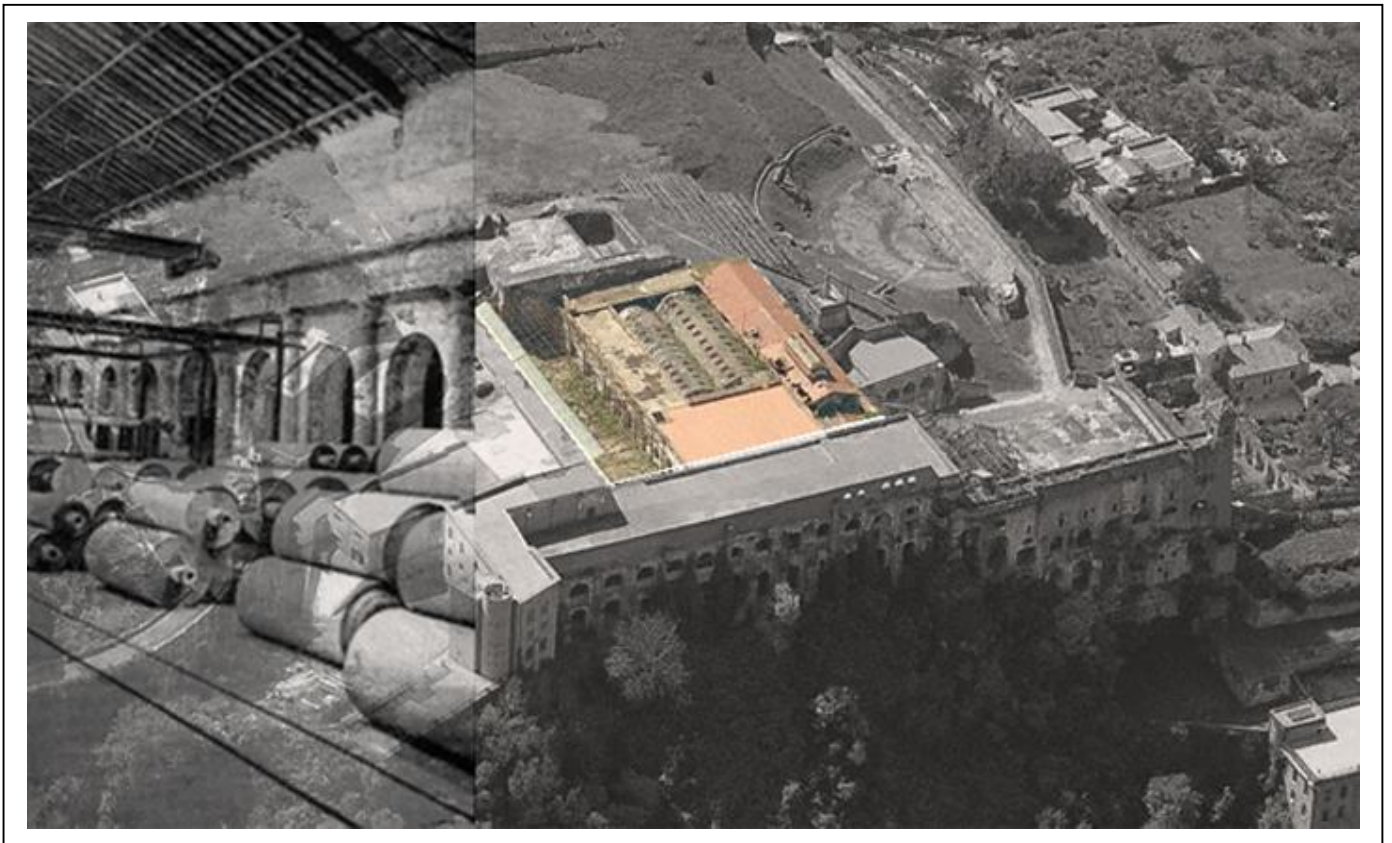




Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

*Valorizzazione dell'area sacra settentrionale del
Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli*



CONCORSO DI IDEE



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

SOMMARIO

SCHEDA GENERALE E RIASSUNTIVA

1. DEFINIZIONE DEL CONCORSO

art. 1 OGGETTO DEL CONCORSO

art. 2 FINALITÀ

art. 3 TEMI

art. 4 LINEE GUIDA

2. CRITERI DI PARTECIPAZIONE

art. 5 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

art. 6 INCOMPATIBILITÀ

art. 7 LA DOCUMENTAZIONE FORNITA AI CONCORRENTI

art. 8 LA LINGUA DEL CONCORSO

art. 9 QUESITI DI CHIARIMENTO

art. 10 DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE

art. 11 MODALITÀ DI CONSEGNA

3. LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO

art. 12 I LAVORI DELLA COMMISSIONE

art. 13 CRITERI DI VALUTAZIONE

art. 14 LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

art. 15 ESITO DEL CONCORSO E PREMI

art. 16 – ESECUZIONE DELL'OPERA

art. 17 LA PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

art. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

art. 19 MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEGLI ELABORATI

art. 20 ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE DEL BANDO

art. 21 CONTROVERSIE

art. 22 PUBBLICAZIONE BANDO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

SCHEDA GENERALE RIASSUNTIVA

Luogo:

Tivoli- RM- Santuario di Ercole Vincitore

Ente Banditore:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali –
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
Via di San Michele 22 - 00153 Roma
www.lazio.beniculturali.it

Responsabile Unico del procedimento:

Arch. Federica Galloni

Segreteria tecnico-scientifica

Dott.ssa Maria Grazie Fiore
Arch. Maria Piccarreta
Massimo Epifani
La segreteria è contattabile esclusivamente attraverso l'indirizzo e-mail:
dr-laz.concorsoidee@beniculturali.it

Tipo di concorso

Concorso di idee in un unico grado con procedura aperta e in forma anonima - art 108, D.Lgs 163 e ss.mm.ii

Soggetti ammessi:

Architetti e ingegneri, anche in raggruppamenti comprendenti consulenti e specialisti

Lingua:

La lingua del concorso è l'italiano.

Scadenza:

18 febbraio 2011

Primo premio

10.000,00 euro



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

1. DEFINIZIONE DEL CONCORSO

art. 1 - Oggetto del concorso

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, nell'ambito dell'articolato programma di interventi volti al restauro e alla fruizione del complesso monumentale del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, bandisce un concorso di idee finalizzato all'acquisizione di una proposta ideativa per la successiva progettazione definitiva ed esecutiva relativa alla "Valorizzazione dell'area sacra settentrionale del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli"

art. 2 – Finalità

Nel quadro degli interventi in programma per la valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, il concorso si pone l'obiettivo di aprire al pubblico l'ala settentrionale dell'area sacra e di presentare al visitatore le architetture del triportico e la traccia del tempio, nuovamente leggibili, in un contesto caratterizzato dalla presenza del comparto industriale che ha modificato profondamente l'impianto antico.

Lo stato di degrado in cui versano le strutture industriali impongono una considerazione attenta sulla effettiva fattibilità del recupero dei volumi moderni e su quanto questo possa essere esteso affinché la proposta risulti economicamente sostenibile e ammissibile anche sul piano dell'impatto complessivo.

In prima istanza si ha l'obiettivo di migliorare la visibilità e la comprensione del monumento e di consentire la lettura chiara delle testimonianze antiche in rapporto alle trasformazioni successive.

Occorrerà recuperare il senso unitario del complesso, tenendo conto della connessione tra la parte oggetto di concorso e il tutto.

Si dovrà inoltre restituire la percezione visiva, dall'area sacra, dell'affaccio sul paesaggio: questo era il tema fondamentale dell'impianto culturale impostato proprio sulla magnificenza scenografica.

Nel contempo, si dovrà comprendere la riqualificazione delle testimonianze industriali, con particolare riguardo al percorso del canale Canevari. In secondo piano, ma non per questo meno importante, è la salvaguardia delle tracce relative alla cartiera Segrè.

art. 3 - Temi

Il concorso intende vedere sviluppati in una soluzione di armonica convivenza e rispetto il tema della conservazione integrale delle strutture antiche e il miglioramento della loro percezione e fruizione, con la salvaguardia delle trasformazioni testimoniate dalle strutture di archeologia industriale.

Il Santuario di Ercole costituisce un *unicum* proprio per la compresenza di tanti elementi differenziati e stratificati in un sito archeologico di grande rilevanza.

Emerge la questione principale a cui dovranno connettersi tutte le soluzioni specifiche, ovvero la ricomposizione dell'impianto originale in un quadro unitario che vedrà le tracce delle trasformazioni ricondotte su un piano distinto, tale da non disturbare la lettura complessiva.

Vanno considerate da un lato, all'interno dell'ambito d'intervento sull'antico, le problematiche connesse alle integrazioni strettamente necessarie a favorire la comprensione dell'impianto originale;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

dall'altro, le opere di riassetto dell'area, con il restauro dell'impianto Canevari e l'eventuale recupero di altre strutture industriali.

Negli spazi coperti si potranno immaginare funzioni connesse ad attività integrative (ad esempio laboratori, studi di artista, ecc.) e/o eventi come pure giardini coperti.

Art. 4 – Linee guida

Le soluzioni proposte per l'ambito d'intervento dovranno tenere conto dell'assetto complessivo del monumento, considerando quanto già realizzato con i lavori tuttora in corso d'opera, in rapporto alle parti che saranno oggetto di ulteriori interventi. Quanto si propone per il comparto in oggetto dovrà armonizzarsi con l'intero organismo.

La proposta d'intervento dovrà considerare, in primo luogo, le diverse stratificazioni e i diversi apporti, cosicché si possa giungere all'integrale trasmissione al futuro dell'opera, nella sua complessità, facilitandone la lettura e senza cancellare le tracce del passaggio del tempo. La riconfigurazione dovrà fondarsi sul rispetto della materia antica, proponendosi come atto d'interpretazione critica che riesca a contemperare la doppia polarità, quella storica e quella estetica. Per questo motivo, si ritiene determinante calibrare attentamente le eventuali riproposizioni di elementi originali venuti a mancare del tutto o il rifacimento delle parti edilizie dei volumi moderni, affinché l'istanza del riuso non interferisca con una corretta 'reintegrazione dell'immagine' che tenga conto dei rapporti complessivi nel contesto e dei "pesi" che le singole parti hanno nell'insieme; dunque il senso dell'unità dell'organismo è il valore prioritario da conservare.

Ci si atterrà, dunque a criteri quali la 'reversibilità' delle opere progettate e si dovrà anche garantire la conservazione dell'"autenticità", per cui le nuove aggiunte saranno riconoscibili e distinguibili.

Si seguirà il criterio del 'minimo intervento', inteso qui come esclusione di nuove volumetrie oltre i limiti di quelle preesistenti.

In generale, per quanto riguarda i volumi edilizi, la nuova configurazione dovrà mantenere i caratteri della tipologia industriale sia pure rivisitata alla luce delle nuove funzioni che verranno previste.

L'impianto complessivo delle strutture moderne dovrà anche essere reso riconoscibile con un distacco dalle strutture antiche.

Nella complessa stratificazione del palinsesto produttivo che si è inserito nelle strutture antiche, va salvaguardato l'impianto idrico Canevari che ha segnato in modo indelebile l'intero complesso architettonico e che si offre come originale percorso di rilettura del sito nella fase di riutilizzo industriale.

Per le parti di cui si propone la demolizione è necessario considerare attentamente le interazioni dirette e indirette che esistono con le strutture.

Nelle opere di consolidamento strutturale delle parti moderne che si ritiene opportuno conservare, devono essere evitati eccessivi ispessimenti e aggiunte che possano esagerare l'impatto visivo creando disturbo alla percezione dello spazio originale.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

2. CRITERI DI PARTECIPAZIONE

Art. 5 Condizioni di partecipazione al concorso

Il Concorso è aperto alle persone fisiche, alle società di ingegneria e di architettura e alle associazioni temporanee di professionisti dell'Unione Europea che siano in possesso, alla data del bando del concorso, delle abilitazioni necessarie, secondo l'ordinamento dello Stato di appartenenza membro dell'Unione Europea, ai sensi della direttiva 85/384/CEE e che abbiano i titoli professionali richiesti per le prestazioni contemplate dal bando (soggetti di cui all'art. 90 comma 1, lettere d), e), f), f bis), g) h) e art. 101, comma 2, del D.Lgs. 163/06 ss.mm.ii.).

Sono inoltre ammessi a partecipare i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il concorso e di coloro che abbiano un rapporto di lavoro dipendente per conto di amministrazioni che operano nello stesso ambito territoriale, ai sensi dell'art. 90 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii.. Ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/01 e s.m.i. , i dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni Pubbliche, dovranno dichiarare in fase di gara di essere stati preventivamente autorizzati a partecipare dall'amministrazione di appartenenza oppure nel caso l'autorizzazione non sia richiesta dovranno indicare espressamente e puntualmente i riferimenti di legge, di contrattazione nazionale o aziendale, regolamentari che prevedono tale esenzione.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo.

Le società hanno l'obbligo di indicare il legale rappresentante e il componente in possesso dei requisiti tecnici necessari richiesti per la partecipazione al concorso.

Le associazioni temporanee di professionisti e i singoli professionisti riuniti in gruppo, ciascuno dei quali dovrà avere i requisiti professionali richiesti, hanno l'obbligo di indicare un capogruppo come da modello allegato. Tale capogruppo è l'unico componente demandato ad avere rapporti ufficiali con l'Ente banditore.

Ai sensi dell'art. 51, comma 5 del D.P.R. 554/99, per promuovere la presenza di giovani professionisti nei gruppi concorrenti, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.

Tutti i partecipanti potranno avvalersi di consulenti specialisti e/o collaboratori. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi professionali, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art 6 del presente bando e non potranno essere componenti del gruppo; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente banditore. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Non potrà essere riconosciuta altra forma di partecipazione al di fuori di quelle indicate.

Ad ogni effetto del presente concorso, un gruppo di concorrenti ha gli stessi diritti di un concorrente singolo.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e diritti, la paternità delle idee espresse nella proposta progettuale.

E' fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti, pena l'esclusione, di divulgare, pubblicare o far pubblicare gli elaborati di concorso o le loro parti, prima che vengano resi pubblici gli esiti del Concorso.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

Si sottolinea che, essendo l'area di progetto di rilevante carattere monumentale, la partecipazione dovrà prevedere la presenza di almeno un architetto di comprovata esperienza nel restauro e nella valorizzazione di beni storico-archeologici (testimoniata da *curriculum vitae*), purchè affiancati da giovani architetti.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo non ancora costituito i concorrenti dovranno dichiarare di impegnarsi che, in caso di vincita, conferiranno mandato collettivo speciale di rappresentanza ad uno di essi, da indicare quale mandatario capogruppo, il quale intratterrà i rapporti con l'Ente banditore in nome e per conto dei mandanti; se il capogruppo è una società deve essere indicato il nominativo del legale rappresentante e del direttore tecnico, se soggetto diverso.

Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito andrà allegata, alla documentazione amministrativa di gara, il mandato collettivo o l'atto costitutivo (risultante da scrittura privata autenticata) e la relativa procura speciale con rappresentanza ad uno dei componenti il raggruppamento qualificato come capogruppo.

Non possono partecipare al concorso coloro che si trovano nelle condizioni di cui agli artt. 36 comma 5, e 37, comma 7 del D.Lgs. 163/06 ss.mm.ii., art. 51 commi 1-2-3 del D.P.R. 554/1999 s.m.i. Tali cause di esclusione valgono anche per i consulenti ed i collaboratori dei concorrenti.

Le società di ingegneria e le società professionali dovranno possedere i requisiti previsti rispettivamente agli artt. 53 e 54 del D.P.R. 554/1999 e s.m.i. in quanto compatibili.

art. 6 – Incompatibilità e/o esclusione dei partecipanti

Premesso che al presente concorso si applicano le cause d'esclusione indicate dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e previste negli artt. 51 e 52 del D.P.R. 554/99 e s.m.i., non è altresì ammessa la partecipazione a:

1. I componenti della Commissione, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini fino al III° grado compreso;
2. Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con il Banditore;
3. Coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente per conto di amministrazioni che operano nello stesso ambito territoriale, ai sensi dell'art. 90 comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii
4. Coloro che siano inibiti, per legge o per provvedimento disciplinare o per contratto, all'esercizio della libera professione

La violazione delle disposizioni del presente articolo comporta l'esclusione dei concorrenti che partecipano singolarmente e dei componenti dell'intero gruppo.

Analogamente, verranno esclusi i concorrenti i cui consulenti e collaboratori risultino essere nelle condizioni di cui ai precedenti punti.

art. 7 – La documentazione fornita ai concorrenti

La documentazione è fornita esclusivamente in formato digitale ed è disponibile soltanto sul sito della Direzione regionale www.lazio.beniculturali.it nei formati digitali DWG e PDF.

Sono forniti ai concorrenti i seguenti elaborati:

- Relazione storica
- Tavole grafiche
- Documentazione fotografica



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

art. 8 - La lingua

Gli elaborati dovranno essere redatti esclusivamente in lingua italiana.

Gli elaborati presentati in altra lingua devono essere accompagnati da traduzione giurata in lingua italiana; in tal caso fa fede soltanto la versione in lingua italiana.

La mancanza della traduzione comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 9 Quesiti di chiarimento

I quesiti e le richieste di chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo dr-laz.concorsoidee@beniculturali.it non oltre il 31 gennaio 2011.

L'amministrazione pubblicherà tempestivamente le risposte ai quesiti nel sito www.lazio.beniculturali.it nell'area appositamente dedicata al presente concorso di idee non oltre cinque giorni dalla scadenza del bando.

Non saranno fornite risposte a quesiti e chiarimenti posti telefonicamente o per iscritto.

Le risposte costituiranno parte integrante del Bando di concorso.

Art. 10 – Documentazione per la partecipazione

Ai fini della partecipazione al presente concorso i concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione prevista nel presente punto in un unico plico anonimo opportunamente sigillato su tutti i lembi di chiusura sul quale non dovrà essere apposta, a pena di esclusione, alcuna intestazione, firma, motto o altro elemento di riconoscimento.

L'involucro del plico dovrà riportare unicamente l'indirizzo dell'Ente banditore e gli estremi della gara **“Concorso di idee: per la “ Valorizzazione dell'area sacra settentrionale del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli” Codice C.I.G. 064838690B - NON APRIRE.**

Qualora l'amministrazione postale o il servizio di recapito utilizzato richieda l'indicazione dell'indirizzo del mittente andrà indicato quello dell'Ente banditore del presente concorso.

All'interno del plico dovranno esserci, a pena di esclusione, due involucri separati contenenti:

Involucro “A” – documentazione amministrativa – un involucro anonimo sigillato, non trasparente, con all'esterno riportata solo la **dicitura INVOLUCRO “A” – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** contenente, a pena di esclusione la seguente documentazione con i relativi allegati:

- domanda di partecipazione, (come da allegato fac-simile modulo 1)
- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, (come da allegato fac-simile modulo 2)
- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale, (come da allegato fac-simile modulo 3)
- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, esclusivamente dagli eventuali collaboratori e consulenti, attestante l'assenza delle cause di incompatibilità del presente bando di gara, (come da allegato fac-simile modulo 4)
- curriculum vitae di cui art. 5.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

- per il raggruppamento temporaneo già costituito il mandato collettivo o l'atto costitutivo (risultante da scrittura privata autenticata) e la relativa procura speciale con rappresentanza ad uno dei componenti il raggruppamento qualificato come capogruppo

Le dichiarazioni e gli impegni di cui sopra dovranno essere sottoscritte dai soggetti di seguito indicati, allegando a pena di esclusione, copia fotostatica di un idoneo documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

- singolo professionista: dallo stesso professionista
- associazione professionale: da tutti i professionisti associati
- società di professionisti o società di ingegneri o consorzi stabili: dal legale rappresentante della società/consorzio o dal soggetto con rappresentanza legale o da amministratore delegato o da procuratore o dal direttore tecnico (occorrerà allegare la relativa procura)
- raggruppamento temporaneo costituito: dal soggetto mandatario capogruppo
- raggruppamento temporaneo non ancora costituito: da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento

involucro "B" – Elaborati – un involucro anonimo sigillato, con all'esterno riportata solo la dicitura **INVOLUCRO "B" – ELABORATI**, contenente la proposta progettuale costituita dai seguenti elaborati richiesti a pena di esclusione

- 1- Relazione generale illustrativa dell'idea proposta
- 2- Numero 3 tavole formato A1
- 3- Valutazione tecnico – economica dell'idea proposta
- 4- Plastico planivolumetrico dell'idea proposta
- 5- Copia delle tavole in formato A3 rilegato con la relazione di cui al punto 1 e con la valutazione di cui al punto 3
- 6- Versione digitale di tutti gli elaborati su adeguato supporto informatico: le tavole in formato digitale jpg a 300 dpi e formato pdf per i testi

PRECISAZIONI IN ORDINE ALLA COMPILAZIONE DELLE AUTOCERTIFICAZIONI

Si precisa che, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 73 comma 4 e 74 comma 3 del D. Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., l'utilizzo della modulistica predisposta dalla stazione appaltante non è obbligatoria a pena di esclusione dalla gara, a condizione che siano ugualmente trasmesse tutte le dichiarazioni in essi richieste, rilasciate nelle forme previste dalle vigenti disposizioni richiamate nei moduli stessi. Costituisce comunque motivo di esclusione, l'inosservanza delle relative prescrizioni. Le autodichiarazioni non sottoscritte, omesse e/o incomplete nelle parti indicate nei relativi modelli costituiscono causa di esclusione ai fini della partecipazione alla gara. La non indicazione dei soggetti che rivestono le qualifiche di legali rappresentanti, amministratori, soci, ecc., costituisce omessa dichiarazione. E' escluso dalla gara il raggruppamento temporaneo o GEIE nei quali anche un solo soggetto che lo costituiscono o lo costituiranno sia incorso nelle violazioni di cui sopra.

Art. 11 – Le modalità di consegna elaborati

I concorrenti dovranno presentare il plico contenente la documentazione prevista entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 18 febbraio 2011 a pena di esclusione al seguente indirizzo:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
Via di San Michele nr. 22 – scala B – 00153 Roma.

La consegna deve avvenire esclusivamente per corriere privato o tramite il servizio postale di Stato. L'invio del plico contenente i documenti di gara è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Ente Banditore ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Non saranno, in alcun caso, presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche e spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

La data di scadenza si riferisce inderogabilmente alla consegna e non alla data di spedizione, qualunque sia il mezzo di spedizione.

La data di scadenza per la presentazione degli elaborati è termine perentorio.

3. LAVORI DELLA COMMISSIONE AGGIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO

art. 12 – lavori della Commissione

La Commissione, convocata con almeno 10 giorni di preavviso, inizierà i propri lavori successivamente alla consegna degli elaborati ed esaminerà le proposte progettuali. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza di tutti i membri effettivi. Quando uno dei membri effettivi è assente, per qualsiasi motivo, viene sostituito da un membro supplente.

I lavori della Commissione si svolgeranno in sedute riservate; di essi sarà tenuto un verbale che conterrà la graduatoria con le relative motivazioni, la metodologia seguita e l'iter dei lavori. Formata la graduatoria, la Commissione procederà all'apertura della buste sigillate contenenti i documenti di tutti i concorrenti ed alla conseguente verifica dei documenti e delle incompatibilità.

La Commissione dovrà concludere i lavori entro il 30 aprile 2011.

Al termine dei lavori la Commissione renderà pubblico il giudizio formulato ed il nome del vincitore.

In caso di esclusione di un premiato, in conseguenza di tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

art. 13 – Criteri di valutazione e pesi

La Commissione Giudicatrice, previa esclusione delle proposte non conformi al presente Disciplinare, e nel rispetto della metodologia dei lavori valuterà le proposte ammesse sulla base dei seguenti criteri:

- Qualità e coerenza nel restauro e nella soluzione architettonica, funzionale e ambientale in relazione al processo storico di stratificazione dei luoghi; **16 punti**



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

- Coerenza con il programma di riqualificazione strategica che sta realizzando l'Amministrazione; **16 punti**
- Capacità di accrescere il valore simbolico di questi luoghi per la città, rendendo forte la relazione con il contesto storico-monumentale di cui sono parte integrante e migliorando la percezione dell'impianto antico; **12 punti**
- Esaustività della documentazione presentata e rappresentazione grafica degli elaborati; **12 punti**
- Qualità architettonica delle soluzioni inerenti l'assetto complessivo dei percorsi e degli accessi; **12 punti**
- Qualità e coerenza delle soluzioni architettoniche e tecnologiche adottate in relazione alla potenzialità d'uso degli spazi coperti e alla loro funzionalità nell'ambito dell'intero complesso monumentale; **12 punti**
- Sostenibilità dell'intervento dal punto di vista tecnologico e ambientale (materiali, tecnologie, soluzioni funzionali, risparmio delle risorse, durabilità, ecc); **10 punti**
- Valutazione della fattibilità dell'intervento, sia dal punto di vista costruttivo/architettonico sia da quello relativo all'economicità delle soluzioni proposte nel senso del migliore rapporto costi-benefici sul piano estetico, funzionale, di qualità, durabilità, manutenibilità delle strutture e dei materiali; **10 punti**

Il punteggio effettivo assegnato per ogni singolo criterio sarà pari alla media dei punteggi attribuiti da ogni singolo giurato.

Sulla base del punteggio complessivo ottenuto, la Commissione formulerà una graduatoria delle proposte progettuali.

Saranno valutati ai fini dell'assegnazione del premio solo quei progetti che totalizzeranno un punteggio minimo di 70 punti. Pertanto l'Amministrazione non assegnerà alcun premio qualora nessuno dei progetti presentati raggiunga il predetto punteggio minimo.

art. 14 – La commissione giudicatrice

Al fine di individuare e selezionare le idee progettuali, è istituita apposita commissione giudicatrice composta da tre membri di cui uno con funzioni di presidente e un membro supplente.

I membri saranno individuati nell'ambito dell'Amministrazione banditrice come segue:

- 1 dirigente architetto che avrà le funzioni di presidente;
- 1 funzionario amministrativo;
- 1 un archeologo;
- 1 un archeologo membro supplente.

I nominativi della Commissione saranno resi pubblici successivamente alla scadenza del termine di consegna degli elaborati ai sensi dell'art. 84 D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii. sul sito internet della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, www.lazio.beniculturali.it

I componenti della Commissione devono dichiarare di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal presente bando, incluse quelle previste dall'art.84, comma 7 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii..

Il RUP del concorso può partecipare ai lavori della Giuria senza diritto di voto.

Il Segretario Verbalizzante, senza diritto di voto, sarà individuato tra i dipendenti dell'Amministrazione banditrice.

Art. 15 – Esito del concorso e i premi



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di un premio di €10.000,00 al 1° classificato.

Il primo premio corrisposto è da considerarsi come anticipo sugli onorari, qualora al vincitore fosse affidato l'incarico per i livelli successivi di progettazione.

Non è previsto, quindi, il caso di ex equo per il primo classificato.

Qualora la commissione stabilisse di non designare un vincitore per mancanza di progetti idonei, la stessa potrà proporre l'assegnazione di una quota del premio, pari alla metà del suo ammontare, ad un progetto comunque meritevole di riconoscimento.

I nomi dei vincitori, a disposizione di tutti i concorrenti, verranno trasmessi mediante comunicazione personale al concorrente vincitore e pubblicati sul sito internet della Direzione Regionale.

La Commissione si riserva la facoltà di segnalare ulteriore progetti, qualora risultino particolarmente meritevoli e degni di riconoscimento.

L'importo del premio si intende al lordo di IVA, ritenute fiscali ed altri oneri di legge.

Art. 16 – Esecuzione dell'opera

L'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di affidare l'incarico al vincitore del concorso per realizzare i livelli di progettazione successivi: la stazione appaltante, sulla base di quanto disposto dall'art. 108 commi 5-6 del D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici", affiderà al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata, senza bando, a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva la facoltà di affidare soltanto la progettazione definitiva nel caso in cui intenda ricorrere ad appalto integrato. In tal caso non sarà riconosciuta alcuna maggiorazione per incarico parziale.

Art. 17 – La proprietà degli elaborati

Il diritto di proprietà intellettuale della proposte presentate è dei concorrenti.

La proprietà degli elaborati rimane dell'Amministrazione.

L'Amministrazione con il pagamento del premio acquisterà la proprietà della prima idea classificata, ferma restando la proprietà intellettuale dell'opera.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità eccedente il periodo di custodia degli elaborati.

La proprietà intellettuale e i relativi diritti d'autore delle proposte non vincitrici, restano di proprietà degli autori.

Le spese di spedizione nonché l'eventuale assicurazione degli elaborati è a carico dei partecipanti.

Art. 18 - Il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 30 giugno 2003 n.196 i dati personali verranno acquisiti dall'Amministrazione e trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge stessa.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

Art. 19 - Mostra e pubblicazioni delle proposte

L'Amministrazione si riserva la possibilità e il diritto di organizzare una mostra pubblica con l'esposizione dei materiali presentati al concorso.

L'Amministrazione ha piena disponibilità degli elaborati, fatte salve le garanzie di legge e nel rispetto dei diritti d'autore, riservandosi il diritto di mettere in mostra e presentare i progetti, senza che gli autori abbiano a esigerne i diritti.

L'Amministrazione, infine, si riserva, altresì, la facoltà di inserire i materiali del concorso in proprie pubblicazioni a carattere divulgativo del complesso progetto di restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore.

ART. 20 – Accettazione delle clausole del bando

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la Commissione abbia espresso e reso noto l'esito del concorso. La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando. Per quanto non previsto si applicano le leggi e consuetudini riconosciute in campo nazionale.

Art. 21 – Controversie

Per eventuali controversie il Foro competente è quello di Roma: T.A.R. Lazio

Art. 22 – Pubblicazione del bando

Il Bando e la modulistica di gara saranno pubblicati sul sito internet della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio. Il Bando sarà pubblicato sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e per estratto sulla G.U.R.I.

**IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Federica Galloni)**